

L'AEROPORTO E IL POLO DI SESTO

Carrai rassicura l'Ateneo Tesi: diffido della politica

di **Marzio Fatucchi**

Il presidente di Adf Marco Carrai rassicura l'Ateneo sullo sviluppo del Polo scientifico di Sesto per i possibili effetti della nuova pista: «Fidatevi delle istituzioni», degli enti che hanno «valutato» il progetto dice. Ma il rettore Alberto Tesi insiste: «Non mi fido della politica». E avanza dubbi sulle vibrazioni e le interferenze con le apparecchiature.

a pagina 2



Il presidente di Adf rassicura il rettore sugli effetti della nuova pista La replica: non credo in questa politica, pronti a chiedere i danni

Carrai a Tesi: fidati su Peretola

«Occorre avere fiducia nelle istituzioni» e negli enti che hanno «valutato» il progetto, dice Marco Carrai. «Non mi fido di questa politica» afferma Alberto Tesi. È dialogo a distanza, i due forse non sanno neanche cosa ha detto precisamente l'interlocutore, quello tra il presidente Adf Carrai, e il rettore fiorentino Tesi. Il presidente della società dell'aeroporto di Peretola parla a *Rtv38* (andrà in onda stasera, alle 21). Il secondo ribadisce (in sede ufficiale, in rettorato) che il problema dello sviluppo del Polo scientifico di Sesto, con i dubbi sollevati da docenti e studenti sulla nuova pista dell'aeroporto di Peretola a 2.400 metri, è «politico».

«Siamo i primi a preoccuparci del nostro impatto ambientale. La nuova pista, secon-



Rettore
Alberto
Tesi



Presidente Adf
Marco
Carrai

do le stesse istituzioni chiamate finora a valutare, migliora la situazione attuale» prova a rassicurare Carrai. «Qualcuno ci dica come le isofone (le fasce di rumore ndr) cambiano con la pista a 2.400 metri» rispetto agli studi del Pit, ribatte Tesi che solleva dubbi anche sulle vibrazioni e le possibili interferenze con le apparecchiature scientifiche del Polo. Carrai annuncia: «Prenderemo uno dei massimi esperti italiani nel settore delle vibrazioni». Ma se la risposta tecnica arriverà dalla Valutazione di impatto ambientale (che deve rispettare i rigidissimi vincoli della variante al Pit, a meno di semplificazioni dello Sblocca Italia) resta il problema politico: perché il rettore ha paventato ricorsi legali e amministrativi solo oggi contro la nuova pista di Pereto-

la, dopo anni di dibattiti e discussioni in Consiglio regionale, a mesi dall'approvazione del Masterplan di Adf con la pista a 2.400 metri da parte di Enac?

È la domanda che si fa Carrai: «Come mai questo problema nasce solo oggi?». «Non è prassi dell'università andare sulla stampa» dice Tesi, che assicura di averne parlato recentemente «con le istituzioni». Su rumore, vibrazioni e inquinamento nel Pit ci sono vincoli che impongono che sia Adf a pagare i costi di mitigazione: all'università non basta, soprattutto in vista dell'espansione del Polo.

«L'università è uno dei grandi centri che ha interesse ad avere un nuovo aeroporto» continua Carrai, e le due piste, a 2.000 (quella del Pit) e 2.400 metri di lunghezza (scelta da Enac) «hanno la stessa identica area di rischio. In queste aere di rischio non è impedita l'edificazione, ma limitata. Sarà valutato cosa sarà possibile fare e cosa non in base alle mappe di rischio che, ricordo, Enac ha approvato nel 2005». Tesi non si fida: il rettore apre alla partecipazione al Tavolo con i Comuni sulla nuova pista lanciata dal sindaco Dario Nardella («Ha colto il punto politico», afferma Tesi) e insiste: «Le istituzioni hanno investito nel Polo» centinaia di milioni di euro, invece «ogni variazione al Pit e alla pista che abbiamo verificato in questi anni impattava sul Polo». Non solo: il piano urbanistico che prevede l'arrivo in quell'area anche di Agraria e Ingegneria «è valido». Se non fosse più possibile i 427 mila metri quadrati di superficie approvati «credo che ci sia un danno patrimoniale». Certezze invece ci sono per il nome della nuova società degli aeroporti di Firenze e Pisa, (Toscana Aeroporti, forse acquisirà quello dell'Elba) e, afferma Carrai, ci sarà anche un aumento delle tariffe aeroportuali per finanziare i 300 milioni necessari a costruire il nuovo Vespucci.

Marzio Fatucchi
© RIPRODUZIONE RISERVATA